

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione, Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia L. 5. - Numero arretrato L. 10.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

Abbonamenti «COMUNE»

I signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4ª pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

GIORNO PER GIORNO

eri, per nostre informazioni particolari, abbiamo accennato alla probabilità che il progetto di ridurre a due anni la ferma per l'esercito venga quanto prima in discussione dinanzi alla Camera dei deputati.

Secondo informazioni successive veniamo a rilevare che veramente simile idea fu ventilata in questi giorni, specie mente tra le file di quella parte della rappresentanza, che nutre scarsa fiducia nei provvedimenti finanziari escogitati dal gabinetto per l'assessamento del bilancio.

Molti però credono che il momento non sia propizio per condurre in porto una riforma di tanta importanza, come quella di ridurre la ferma del soldato. Quando mai, converrebbe rimandarne l'attuazione a tempi più tranquilli; quindi, mancherebbe lo scopo immediato, dal quale muove il progetto, di portare cioè un rimedio efficace alla finanza.

L'esempio della scolaresca di Napoli ha portato i suoi frutti presso gli studenti della Università di Roma, i quali se non sono arrivati agli eccessi del loro condiscipolo del mezzogiorno si sono sfogati colla diserzione dalla scuola e colle proteste contro il professore Lombroso, ed anche perché, lo diciamo con dispiacere, hanno trovato dall'altra parte molta fiacchezza.

Si può argomentare che oggetto del colloquio avuto da Sua Maestà il Re col capitano di Vascello De Brocchetti, addetto navale all'ambasciata italiana di Parigi, fosse la dimissione di Menabrea dalla carica di ambasciatore. Il De Brocchetti gode la piena fiducia del vecchio diplomatico, ed è assai probabile che il Capo dello Stato abbia ricevuto da quell'egregio ufficiale comunicazioni a viva voce sulle vere cause, che hanno determinato la dimissione di cui si tratta.

I due punti neri ch'erano sorti sull'oriz-

zonte del mediterraneo, se stiamo ai dispacci da Parigi, sono fortunatamente diluati. A Tangeri è tornata la tranquillità, ed anche al Cairo fu composta, d'accordo coll'Inghilterra, una delle questioni più scabrose, quella delle corvées, e delle patenti, sulle quali la Francia insisteva da lungo tempo.

Così dicasi della vertenza franco-bulgara, che ormai si può ritenere definitivamente accomodata in seguito ad un colloquio fra il gran visir e l'ambasciatore francese.

Sorge quindi la domanda: Possiamo noi veramente dormire fra due guanciali? Ecco: di questioni acute, che offrano appiglio a prossimi conflitti, non sappiamo vederne da qualunque parte si rivolga lo sguardo.

Vi è inoltre una salvaguardia pel mantenimento della pace, che, a dirla, sembra un paradosso: tuttavia è vera. Quella salvaguardia è la miseria universale, che riduce tutti all'impotenza per cimentarsi a quelle avventure, che richiedono denaro, denaro e poi denaro ancora.

Il denaro fa la guerra, diceva il grande di Sant'Elena. Curioso contrasto dei destini umani: «Esser miseri per poter essere meno feroci.»

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 25 gennaio

Il ministro Luzzatti presenta per conto del suo collega della Guerra la legge, sul tiro a segno già approvata dalla Camera.

Si procede alla discussione dell'interpellanza degli onor. Rossi Alessandro e Marescotti ai ministri del Tesoro e dell'Industria e commercio sui provvedimenti per regolare la circolazione monetaria, in vista della crisi che sempre più si accentua in relazione alla promessa legge sulle Banche d'emissione.

Rossi istituisce un confronto fra la circolazione monetaria all'epoca dell'istituzione e dell'abolizione del corso forzoso ed all'epoca attuale dimostrando con lunga minuta esposizione di cifre la necessità immediata di provvedimenti.

Dimostra in seguito che tentativi fatti dalle industrie furono soffocati dalle esigenze del bilancio finanziario. Il disavanzo aggravasi appunto per l'impotenza del bilancio economico della nazione.

Crede al pareggio reale, ma opina che il bilancio dello Stato per ora sia aritmetico.

Dice che non farà proposte, perchè questo non è il suo compito; ma crede che l'opportunità di una banca unica sia nella coscienza della grande maggioranza. Crede che lo scopo di ristabilire la regolare circolazione si può ottenere con tre sistemi diversi: 1ª unità bancaria, il corso forzoso, ovvero il monometallismo dell'argento, e propone il monometallismo dell'argento che offre 200 milioni al Governo.

Svolge il suo meccanismo, consigliando che il passaggio da un sistema all'altro si faccia prudentemente, maturamente, avendo dinanzi tempo sufficiente in modo che il ministro potrebbe rendere un immenso servizio al paese. Ricorda al Ministero che vi sono avversari palesi ed occulti; dovunque ci sono interessi offesi, vi sono avversari, ma che gli avversari più pericolosi sono quelli che accusano il ministero di fare una finanza omeopatica.

Rivendica la considerazione dovuta all'energia ed all'attività nazionale e raccomanda una finanza coraggiosa.

Riassume le sue proposte perchè il ministro possa rispondergli particolarmente.

Si leva la seduta.

CAMERA

Presidenza Biancheri

Seduta del 25 gennaio 1892

Gallo ed altri interrogano, deplorando, sul sequestro dell'opuscolo Turati, che tratta dei lavoratori.

Chimirri osserva che l'opuscolo non fu sequestrato finché rimase come atto interno della società, ma fu sequestrato quando fu messo in vendita. Vedrà poi il magistrato se siavi o no il reato contemplato dall'art. 24 della legge sulla stampa.

Cavallotti interroga sui fatti dell'Università di Napoli e dice che l'irritazione degli studenti deve attribuirsi al rigore eccessivo del professore Scaduto, il quale voleva anche imporre i suoi libri di testo.

Perciò non approva la chiusura dell'università, parendogli una eccessiva punizione di uno sdegno legittimo.

Villari dice che il prof. Scaduto, interrogato in proposito, nega l'affare dei libri di testo ed invoca un'inchiesta, che gli sarà concessa.

Quanto alla severità dello Scaduto negli esami, domanda se si debbono approvare sempre tutti gli studenti.

Ripete essere incomprensibile che i tumulti durino da tre giorni, e che si vada nelle altre scuole, a distrarre gli scolari dallo studio. Perciò è necessario porre un rimedio a tale stato di cose.

Approvazioni da tutta la Camera.

Il guardasigilli Chimirri risponde all'interrogazione di Barzilai sui propositi del Governo riguardo ai processi politici contro Cipriani e coimputati, dicendo che alla vigilia del

giudizio nulla propone; adempirà il suo dovere di vigilare che la legge sia osservata e che la giustizia abbia il suo corso all'infuori di estranee influenze.

Barzilai risponde che mosse la sua interrogazione, animato da spirito conservatore per evitare il ripetersi di certi spettacoli giudiziari, in cui vedesi il magistrato torturare la legge.

L'oratore a questo punto, concludendo la sua replica ha una frase infelice, dicendo: «Mi auguro che il guardasigilli saprà far prendere una buona piega al processo, che comincerà lunedì contro Cipriani e i di lui compagni».

(Vivissimi e proteste nella Camera).

Chimirri ha buon giuoco; fra gli applausi della Camera; mal disposta verso Barzilai, egli protesta e nega che i magistrati torturino le leggi e ripete che ne dall'alto, né dal basso tollererà estranee ingerenze nel corso della giustizia.

Barzilai dichiara che volle dire che nel caso accennato gli parve che il magistrato si fosse accostato troppo alle opinioni espresse dal ministro dell'Interno; prega quindi il guardasigilli di curare che il nuovo processo prenda una piega diversa (rumori).

Chimirri ripete che il governo lasciava libera la magistratura nell'interpretazione delle leggi. (bene).

Si discute sui conti consuntivi delle Opere Pie, rimandando a 15 giorni una mozione dell'on. Stelluti relativa alla tassa di bollo per tutti i decreti dell'autorità tutoria.

Si leva la seduta.

Il mercato inglese

ED I VINI ITALIANI

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Assodare il bilancio nazionale senza maggiori richieste ai contribuenti — sistemare il meccanismo bancario e la circolazione monetaria, ispirandosi all'esempio di tutti i paesi d'Europa che ci precedono sulla via della prosperità — semplificare i congegni amministrativi di tutto lo Stato, non solo per ragioni di economia, ma più ancora per togliere di mezzo le ruote inutili che intralciano la vita del paese — procurare, per quanto le correnti d'idee che sventuratamente dominano, possono consentirlo, di stabilire ragionevoli accordi cogli Stati esteri per facilitare il movimento commerciale con essi — tale, sinteticamente considerata, è la parte che spetta al Governo nella grave ed urgente impresa della risurrezione economica d'Italia.

Speriamo che alle buone intenzioni, da cui è indubbiamente animato l'attuale Gabinetto, risponda la ragionevolezza dei mezzi e l'efficace attività dei fatti.

Ma sarebbe vana lusinga il credere che solo coll'opera del Governo sia possibile raggiungere la meta. Non meno, anzi assai più importante, è l'opera del cittadino.

Paolina teneva in mano una lettera che si avea trovata aperta sulla tavola.

Leopoldo s'era fermato sulla soglia della porta; ma il capitano Champ-Rosay si precipitò nella stanza gridando:

— Natha! e dov'è dunque Natha?

— Partita! rispose tristemente la signora di Savigny.

— Partita! ripeté la piccola Maria piangendo, la mia buona amica Natha!

— Bisognava bene che lasciasse la casa, disse la baronessa con collera, quando la si aveva cacciata. Si avea senza dubbio fretta di sbarazzarsi d'una persona protetta da me.

— E dov'è andata? Lo si sa forse? chiese Valentino.

— Nessuno l'ha veduta uscire, rispose Adele; ella è partita all'insaputa di tutti.

— La profetessa ha seguito l'esempio della profettrice, disse a bassa voce Leopoldo con rammarico.

— Fortunatamente quest'osservazione non fu intesa.

— Se è partita a piedi, disse il dottore, non potrà essere andata molto lontano, perchè dev'essere d'una debolezza estrema.

— Ebbene! disse il capitano Champ-Rosay, questa lettera che ha lasciato per la baronessa ci spiegherà senza dubbio.

— Leggete voi stesso, Valentino, rispose Paolina presentandogli la lettera; la mia mano è tremante, i miei occhi sono offuscati; non posso riescire a decifrare questo scritto.

— E si siedete abbattuta nella poltroncina di Natha.

Valentino si mise a leggere a voce alta

tante è la parte dell'opera che incombe all'iniziativa ed all'attività del Paese. Spetta al Governo il togliere gli inciampi, ma spetta alla sagacia ed all'energia dei cittadini il sapersi porre e camminare risolutamente sulla buona via.

Organizzare Esposizioni industriali che assumano la parvenza di attività produttrice e si convertano in vani e costosi festeggiamenti seguiti a breve distanza da dolorose delusioni, non serve a far risolvere e svolgere davvero la nostra vitalità economica; come ad aprire stabilmente e largamente ai nostri prodotti i mercati del mondo non basta qualsiasi organizzazione burocratica il Governo possa immaginare, né la più viva intelligenza e la migliore buona volontà di qualche funzionario.

Bisogna che il Paese sappia salvare se stesso, ben determinando quali sono le produzioni in cui, per le condizioni sue, meglio può riuscire, a quelle dedicando specialmente ogni suo sforzo, e per quelle cercando con avvedutezza ed energia di penetrare e stabilirsi sui mercati stranieri.

Ma pur troppo per questa via non abbiamo saputo fare finora molto cammino. E basta a dimostrarlo ciò che è avvenuto ed avviene per una delle più importanti naturali nostre produzioni — il vino. L'Italia per le condizioni di suolo e di clima in cui si trova potrebbe e dovrebbe essere il Paese eccellente fra i produttori di vino ed il più importante provveditore di tale prodotto a tutti i mercati d'Europa. Sventuratamente che cosa avviene? Quando le stagioni corrono favorevoli e non abbiamo da piangere sulla scarsità del raccolto, ci troviamo afflitti da una pleora di prodotti che deprime i prezzi e fa quasi impensabile all'abbondanza come ad un malanno. Ed è ciò che si va verificando appunto nell'anno che corre. Il prodotto fu in generale abbondante, le cantine sono ricolme, ma, specialmente in tutto il Mezzogiorno d'Italia, manca lo smercio; e così colle mani piene di tanta grazia di Dio, anzi appunto per essa ci troviamo in aperta crisi.

Negli anni scorsi era la Francia che veniva acquistata presso di noi, nei nostri vini, la materia prima della sua importante industria vinicola. Oggi, per le vicende di tutti note, quello sbocco è chiuso con poca speranza di vederlo riaperto come prima. Si spera nei trattati commerciali colla Germania, e Dio voglia che qualche cosa di veramente utile si sia ottenuto. Non è però possibile dimenticare che su quei mercati i nostri vini troveranno sempre nella birra, dall'abitudine e dal buon mercato resa d'uso comune, una concorrenza difficilmente superabile.

Ma vi ha nel mondo un mercato al quale dovrebbe e potrebbe con relativa facilità e con sicuro vantaggio per i suoi vini rivolgere le sue mire l'Italia. Ed è il grande mercato inglese.

A dimostrare che cosa sia pel consumo delle bevande in generale il mercato inglese, basterebbe a noi un'occhiata alle statistiche di questi

beni ma che non avea la solita sonorità:

«Cara e buona padrona, perdonatemi il dispiacere che sto forse per procurarvi, ma è il dovere, come la necessità, mi obbliga di lasciarvi Balme. Io porto sventura, a tutti quelli che mi avvicinano; la vostra casa è piena di confusione e di lagrime per causa mia. Come ciò è avvenuto? Per parte mia, non comprendo il male del quale sono stato cagione che dai suoi terribili risultati; ma quelli che amo e che onoro di più al mondo sono crudelmente colpiti; sono vittima io stessa dell'influenza funesta, che esercito sugli altri. Tutti ora mi fuggono e mi respingono; avrei tanto bisogno d'affetto per il mio cuore, d'indulgenza per la mia debolezza; e non incontro dappertutto che odio e collera! Voi comprendete dunque che è necessario che io parta al più presto, e forse la pace e la felicità ritorneranno qui quando io non ci sarò più!»

«Ho il cuore straziato; ma non esito, addio dunque, mia generosa protettrice; il ricordo dei vostri benefici resterà scolpito in me fino all'ultimo mio giorno, che ho il presentimento non essere lontano.»

«Quando mi avete presa con voi, era una fanciulla mezzo selvaggia, abbandonata agli istinti e più grossolani; voi avete rischiarata la mia intelligenza, nobilitato i miei sentimenti, mi avete fatto conoscere quanto c'era di bello, di puro e di santo sulla terra. Siate benedetta per tanti servizi! siate benedetta per il vostro costante affetto, per il vostro infaticabile interesse che di me vi siete preso.»

Continua

APPENDICE N 69

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

— Quali sintomi? chiese il capitano, la di cui voce si alterò a suo dispetto; non ha ella un sano e robusto organismo, che trionferà senza fatica di questi accidenti?

— Lo spero; però quelle scosse e quelle perturbazioni hanno il loro pericolo; non è così impunemente che un organismo, per quanto forte esso sia, provi dei sentimenti violenti, dei terrori, delle vere frenesie, come abbiamo veduto Natha provarne durante le sue estasi. Se si deve confessarlo, ho creduto riconoscerla nella mia giovane ammalata, degli indizi di tutti del più cattivo carattere.

— Ma grazia al cielo, dottore, questa malattia si recentemente dichiarata non può aver fatto ancora grandi progressi, non è vero?... Voi l'arrestate?... Voi salverete Natha... Bisogna salvarla! Avrebbe ella detto ancora il vero quando affermava che non avea che poco

tempo a vivere?

— Quando ciò affermava, nessun sintomo di cui parlo s'era manifestato. Del resto, si presentano in questa ammalata dei fenomeni morali che non sono di mia competenza.

— Per ragioni particolari, disse il barone, avevo congedato Natha, ed ella doveva lasciar Balme da qui a tre giorni; ma se il suo stato avesse una simile gravità, potrebbe restare al castello fino a nuovo ordine.

— Tu l'hai licenziata? gridò Valentino sdegnato; mandar via così una povera giovane ammalata, priva di risorse, è inumano, è...

Egli si interruppe vedendo lo sguardo meravigliato che Leopoldo gli slanciava.

— Valentino, disse il barone, io aveva, e tu lo sai, dei motivi molto seri per prendere una simile misura; e questa mattina era una necessità di convenienza.

L'ufficiale tratteneva con uno sforzo una viva risposta che saliva fino alle sue labbra. Filiberto nulla comprendeva di quanto passava fra i due eugini e disse alzandosi:

— Se le mie previsioni sono fondate, la mia ammalata non potrà tanto presto mettersi in viaggio; ma vada ad esaminarla con la più gran cura, e tra breve, senza dubbio, vi dirò i sintomi di cui si tratta, erano fallaci o meno.

— Ma, dottore, disse Valentino, io ho sempre creduto che la tesi fosse una lenta consunzione, facile a guarire quando la si combatte sul principio.

— E vero, ma vi sono anche dei casi terribili, nei quali non possiamo gran cosa; tale è quello che noi chiamiamo tesi galoppante,

ed è precisamente quello che temo in madamigella Natha.

— E se non vi siete ingannato...

— Allora forse la povera giovane avrà avuto ragione d'annunciare la sua prossima fine, rispose il dottore con tristezza.

E salì, preceduto da una persona di servizio, alla stanza di Natha.

Il dottore Filiberto, esprimendo senza riguardi i suoi timori dinanzi ai due Champ-Rosay, non avea rimarcato l'impressione profonda che avea prodotto su Valentino. Quando fu partito, il capitano rimase immerso nelle sue riflessioni, mentre che Leopoldo riprendeva una lettura incominciata. Tutti e due facevano, un rumore di voci animate, che partiva dal piano superiore, e fra le quali si distingueva quella della baronessa, attrasse la loro attenzione.

— Bene! e cosa c'è ancora? chiese Leopoldo con inquietudine.

— Andiamo a vedere, disse Valentino slanciandosi verso la scala.

Il barone, spinto da un vago desiderio di raggiungere Paolina, salì dietro a suo eugino e tutti e due giunsero ben presto nella stanza di Natha. Vi trovarono la baronessa e la signora di Savigny, il dottor Filiberto, Adele e la piccola Maria; ma Natha non c'era. Si vedevano degli effetti disposti con cura sopra un mobile, come per essere di momento in momento portati via; e nella loro modesta gabbia il fringuello e il cardellino della povera giovane s'agitavano tristemente come se prevedessero il loro abbandono. Tutti quelli che là si trovavano sembravano sorpresi e

ranno poche cifre. Sono dati che si riferiscono a tre anni indietro, al 1889, e quindi sono oggi, forse, inferiori al vero, ma sono dati abbastanza indicativi.

Nel 1890 il Regno Unito d'Inghilterra, Scozia ed Irlanda consumò bevande diverse nell'enorme quantità di 1,138,550,336 galloni inglesi, equivalenti ad ettolitri 51,730,183, del valore complessivo, giusta l'estimazione fatta per l'applicazione delle tasse, di lire sterline 132,313,276, ossia di 3,305,491,900 lire italiane. Locchè vuol dire che la spesa per consumo di bevande è colà rappresentata dalla ragguardevole aliquota di L. 86.25 per abitante.

Ed ecco come quel complessivo consumo si divide:

Acquavite inglesi: winsky, gin, ecc.	ettol. 1,234,124
Acquavite estere: rhum, cognac	» 388,274
Birre inglesi ed estere	» 48,743,974
Vini esteri	» 682,811
Bevande diverse	» 681,000

Totale ettolitri 51,730,183

Come appare da queste cifre, il mercato inglese offre ai produttori stranieri di bevande, e specialmente di vini, un discreto campo di consumo.

Orbene quali sono i paesi che somministrano al Regno Unito questi prodotti? Abbiamo a tale riguardo, per i vini, cifre ufficiali e recenti. Nei pri nove mesi dell'anno corrente l'Inghilterra importò dall'estero 12,359,317 galloni di vino pari ad ettolitri 561,113, per un complessivo valore di lire sterline 4,400,994, equivalenti a 110,020,100 lire italiane. Ed ecco quali paesi ed in quale proporzione concorsero a tale somministrazione:

Possessi inglesi al sud dell'Africa etc.	438
Australia	» 14,807
Germania	» 18,360
Olanda	» 13,896
Francia vini rossi	» 147,007
» vini bianchi	» 61,205
Portogallo	» 144,442
Madera	» 2,815
Spagna vini rossi	» 56,579
» vini bianchi	» 73,151
Italia	» 19,043
Altri paesi	» 9,370

Totale ettolitri 561,113

Non può dirsi che quella grande produttrice di vini che è o dovrebbe essere l'Italia faccia, di fronte a queste cifre, una figura brillante. La lontana Australia, la Germania ed l'Inghilterra mandano in Inghilterra quasi la stessa quantità di vini che riuscì finora a mandarvi l'Italia. E mentre la Spagna, la Francia, il Portogallo hanno quasi il monopolio di quel mercato, l'Italia, su importazione di ettolitri 561,113, non c'entra che per la meschina proporzione del 3.40 0/0.

Qual'è la ragione dello stato d'inerzia in cui ci troviamo rispetto al mercato inglese?

Perchè alla pletora di prodotti che ci affligge non possiamo trovare qualche sfogo su quel mercato? Qui non è questione di ostacoli doganali, dappoichè il trattamento doganale alla frontiera inglese è eguale per tutte le provenienze. Può dirsi che le nostre esportazioni in generale sono poco favorite dalle tariffe ferroviarie. Ed è vero; e se a tale argomento rivolgesse il Governo prontamente la sua attenzione, e come in Francia ed altrove ottenesse dalle società ferroviarie per i vini ed in genere per i prodotti all'esportazione speciali tariffe opportunamente ridotte, farebbe opera saggia.

Ma non sarebbe difficile mostrare che non bastano le tariffe ferroviarie a spiegare la enorme inferiorità nella quale noi nei nostri vini ci troviamo sul mercato inglese.

La verità è che sebbene la natura ci abbia posti per la produzione del vino nelle migliori condizioni possibili, sebbene per la varietà delle nostre terre e del nostro clima noi possiamo tutti gli elementi desiderabili per produrre qualsiasi qualità di vino, capace di fare la concorrenza ai migliori prodotti del mondo, finora la vera e grande industria della produzione del vino non è sorta in Italia. Non manca qualche specialità che già riuscì a penetrare ogni dove, ed è la prova migliore di ciò che in fatto di vini noi potremmo ottenere.

Non mancano lodevolissimi tentativi degni di essere in ogni modo incoraggiati ed aiutati. Ma la grande massa dei nostri proprietari di vignetti fa quello che ha sempre fatto, raccoglie l'uva e fabbrica alla meglio il suo vino con quella stessa cura con cui raccoglie il grano od un'altra derrata e la mette in magazzino. L'idea che la produzione del vino è una vera e delicata operazione industriale, che esorbita dalla sfera d'azione dell'agricoltore, che abbisogna di infinite cure, e tecniche e commerciali, non è penetrata ancora, ed almeno non è largamente applicata.

E la conseguenza si è che invece di studiare i bisogni, i gusti dei grandi mercati ed industriarsi a produrre tipi di vini costanti uniformi a quei gusti bene accetti, invece di sforzarsi, con tutti i mezzi che l'intelligente commercio moderno suggerisce, di far conoscere i nostri prodotti, noi in Italia fabbrichiamo un'enorme varietà di vini mediocri, buoni ed anche eccellenti che possono soddisfare ai gusti più svariati, ma che aspettano dalla provvidenza il compratore.

E mentre la Francia, la Spagna, che non sono certo in condizioni diverse dalle nostre, hanno trovato nel Regno Unito un considerevole sfogo ai loro prodotti, non riusciamo finora a farvi penetrare che quantità meschine, e siamo in piena crisi vinicola per abbondanza di produzione.

Ora se un prodotto come il vino, per il quale abbiamo dalla natura i più larghi favori, non riusciamo a fare cammino, e ci lasciamo soffocare dall'abbondanza, è vano a far voti per il nostro risorgimento economico, il quale non può avere altra base che nella energia della produzione e nell'attività degli scambi.

E quale è il rimedio?

Il rimedio è principalmente nelle mani dei nostri proprietari di vigneti. Se essi, invece di continuare a rimanere isolati, perdendosi in sterili sforzi, od aspettando la manna poco nutritiva del Governo, avessero il coraggio e l'abilità d'associarsi fra loro; se nelle principali regioni vinicole sorgessero Consorzi di proprietari di vigneti (che riunissero i loro sforzi, i loro mezzi per migliorare la produzione del vino, per creare tipi uniformi, costanti, che rispondano al gusto del mercato inglese, per fare le spese che necessariamente occorrono a farli conoscere; se in altri termini essi sapessero fare quanto appunto sul mercato inglese seppe fare la Spagna, quanto da qualche anno va tentando l'Australia, non è dubbio che i vini italiani non tarderebbero ad aprirsi considerevole sfogo nel Regno Unito.

Non è possibile in un articolo di giornale svolgere nei suoi dettagli e nei metodi di sua applicazione codesto pensiero. Ma basta averlo accennato. Se la stampa italiana, coll'autorevole sua voce che penetra ogni dove, insistette su questo concetto, che cioè l'associazione prudentemente organizzata ed abilitata diretta potrebbe essere nella questione dei vini la nostra salvezza utili risultati non si farebbero attendere.

E la Stampa italiana, occupandosi di siffatta questione, come di tutte quelle che concernono l'economia nazionale, farebbe - sia lecito il dirlo francamente - opera assai più utile che non sia quella di battagliare tutti i giorni intorno alla questione bizantina se il Ministero penda qualche centimetro più a destra, o qualche centimetro più a sinistra.

A. Piebano.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Valparaiso che l'*Ultimatum* degli Stati Uniti produsse colà sorpresa generale. In alcuni circoli credono sarebbe debolezza ritirare la circolare di Matta dell'11 dicembre. Si spera però in una soluzione pacifica.

Si ha poi da Washington che Harrison inviò al Congresso un messaggio relativo agli affari cileni con una voluminosa corrispondenza che risale al 15 agosto 1891, gran parte della quale corrispondenza è già nota e da cui risulta che l'attitudine di Egan relativamente ai rifugiati era appoggiata da Harrison.

BERLINO, 25. — L'imperatrice Vittoria, a quanto si assicura, si trova nuovamente in istato interessante.

Questa notizia sarà ufficialmente annunciata ai primi di febbraio.

BERLINO, 25. — Alla Camera dei deputati continua la discussione generale sul progetto scolastico. Gli oratori liberali, conservatori nazionali e liberali parlano contro il progetto; quelli conservatori del Centro e i polacchi parlano in favore.

Il ministro degli affari ecclesiastici dice essere lieto che il progetto abbia acquistato amici grandi nei circoli popolari. - Gli scrupolosi che non hanno carattere di massima potranno ricorrersi in seno della commissione, ma occorre che la religione si conservi nella scuola, perchè si tratta dell'esistenza dello Stato.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

BERLINO, 25. — Il Reichstag approvò in prima lettura la convenzione italo-tedesca per la protezione reciproca dei brevetti di invenzione e dei marchi di fabbrica.

VIENNA, 25. — La Camera dei signori ha approvato ad unanimità i trattati di commercio.

VIENNA, 25. — Alla camera dei deputati si approva la mozione invitante il governo a chiedere un credito all'attuale sessione per migliorare le condizioni degli impiegati pubblici, in seguito al caro dei viveri.

VIENNA, 25. — Alla camera dei deputati Clani presentò un'interpellanza relativa al traffico di Oporto e Briamasco, presso Trento nella sistemazione dell'Adige.

COLONIA, 25. — Secondo la *Kölnische Volks-Zeitung* il missionario padre Schynse è morto. Si ignora la causa della morte.

Le ultime sue notizie sono datate dal 24 ottobre da Bakuma, nella costa meridionale del lago Victoria.

FRANCOORTE SUL MENO, 25. — La forte casa bancaria del sig. M. G. Goar ha sospeso i pagamenti.

Cronaca del Regno

Roma, 23. — Il conte di Benomar ha diramato il seguente invito:

L'ambasciatore di Spagna avendo avuto l'onore di presentare a Sua Maestà il Re d'Italia le sue lettere credenziali ed essere stato ammesso in udienza da Sua Maestà la Regina,

e l'ambasciatrice avendo avuto l'onore di essere presentata a Sua Maestà la Regina, riceveranno al palazzo Barberini giovedì 28 gennaio alle dieci di sera.

Per informazioni assunte, risulta che non ha fondamento la voce del collocamento a riposo del prefetto di Roma, comm. Calenda di Tavani. E poichè si era detto che era pronto il suo successore nella persona del comm. Colucci, prefetto di Palermo, è smentita anche questa notizia.

Il Congresso repubblicano per protestare contro gli evoluzionisti dell'Estrema Sinistra, che si terrà il 10 marzo, aprirà i suoi lavori con una commemorazione di Mazzini. Il Congresso tende a una esplicita affermazione repubblicana. - Si ignora se il Governo lo permetterà.

Napoli, 26. — *Ferrovie.* — Il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole sui progetti per la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto fra i comuni di Napoli, Torre Annunziata e Sorrento, e per un'altra ferrovia simile fra Torre Annunziata e Sarno.

I progetti stessi erano stati già approvati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Milano, 25. — *La scoperta d'un grosso contrabbando di sigari.* — Avanti ieri il tenente Purgassi delle guardie di finanza insieme ad alcuni agenti suoi dipendenti travestiti, si recò a perquisire l'abitazione di certo Tommasi al 2° piano della casa n. 10 in viale P. Romana, poi l'abitazione di certo Zunini al 3° piano.

Gli agenti si dichiararono informati che colà doveva essere stato nascosto del tabacco di contrabbando.

La perquisizione nelle case però riuscì infruttuosa; ma il Purgassi esigete dalla portinaia Richiedi d'essere condotto a perlustrare le cantine e in una di esse trovò 18.500 sigari esteri, più due grossi pacchi di tabacco per sigarette.

La merce di contrabbando venne caricata sur un carretto e trasportata ai magazzini dei tabacchi in via Moscovia.

Contro il Tommasi e il Zunini, cui si presume appartenessero gli sigari e il tabacco venne iniziato processo per contravvenzione.

La finanza ritiene di aver trovato il bandolo di una numerosa associazione di contrabbandieri.

Palermo, 24. — *Arresto.* — Stanotte il delegato Lupari arrestava Landi Francesco palermitano, pericoloso malfattore, autore di una rapina di lire tremila commessa nella campagna di Tunisi a danno di un appaltatore italiano.

Medaglia. — Oggi fu solennemente conferita la medaglia d'argento al valor militare alla guardia di finanza Dinai, rimasto ucciso alle falde del Monte Pellegrino, mentre adoperavasi a sedare una gravissima e sanguinosa rissa: la medaglia di bronzo alla guardia Papin che coadiuvò il Dinai.

Erano presenti alla cerimonia una compagnia del 31.º fanteria, il prefetto, l'intendente di finanza e le autorità militari.

Bari, 24. — *L'agitazione dei telegrafisti.*

Oggi, si sono riuniti gli impiegati del telegrafo e discussero il *memorandum* dei colleghi romani da presentarsi al Governo, votando pure diverse proposte per miglioramento della classe. Aderirono alle deliberazioni dei telegrafisti baresi, gli uffici delle provincie di Puglia e di Basilicata. È stato costituito un Comitato locale.

Aquila, 25. — *Elezioni politiche.* — Ecco il risultato definitivo dell'elezione del secondo collegio:

Angeloni ebbe 6500 voti, De Amicis 4142. Nulli e contestati 256.

Fu eletto Angeloni.

Civita Lavinia, 25. — *Torremoto.* —

Continua l'ispezione dei fabbricati.

I danni ascendono oltre a mezzo milione.

Stamane principiarono le demolizioni e i puntellamenti.

La popolazione persiste ad accampare in piazza Bernini.

Sorgono baracche private e municipali.

Oggi è giunto il generale Garibaldi per infondere coraggio ai danneggiati.

Sassari, 25. — *Studenti.* — Gli studenti di medicina della nostra Università decisero di astenersi dalle lezioni per le cattive condizioni del materiale del Gabinetto.

Autorizza il Comune di Carrara S. Giorgio a sovrimporre per l'anno 1892 fino a lire 24645.26.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Anguilara Veneta.

Autorizza il Comune di Arzergrande ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio 1892.

Approva il preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Cittadella.

Approva la nomina e la cauzione del tesoriere della donazione Camerini.

Approva definitivamente il bilancio preventivo 1892 del Comune di Saccolongo.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Tombolo.

Rimanda il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Villa Estense per difetto di votazione.

Approva la sovrimposta votata dal Comune di Carceri e ritorna allo stesso il bilancio con rilievi ed osservazioni.

Approva la sovrimposta votata dal Comune di Pontelongo e ritorna il bilancio allo stesso con rilievi ed osservazioni.

Approva definitivamente il bilancio preventivo 1892 del Comune di Ospedaletto Euganeo.

Approva l'accettazione del capitale d'affranco del mutuo di L. 10.000 dovuto ai Pii Conservatori di S. Caterina e del Soccorso.

Approva il bilancio preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Pozzonovo.

Ritorna il bilancio preventivo del Comune di Agna per modificazioni a nuove deliberazioni.

Approva la delibera 24 ottobre 1891 del Consiglio Comunale di Piombino Dese relativa allo stipendio dei maestri.

Approva la delibera del Consiglio comunale di Padova relativa alla devoluzione al Comune dell'ex convento delle Salesiane e terreno annesso per collocare la scuola normale maschile ed annuo canone.

Approva il bilancio 1892 del Comune di Piombino Dese con lievi modificazioni.

Rinvia per la seconda volta i conti 1889 e 1890 dei Pii Conservatori di S. Caterina e del Soccorso.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Vighizzolo d'Este.

Approva la deliberazione 30 dicembre 1891 del Consiglio Comunale di Padova per lo svincolo della cauzione esattoriale relativa all'esercizio quinquennale 1883-87.

Approva il bilancio preventivo 1892 del Collegio femminile di S. Croce in Padova.

Approva la resa dei conti data dal segretario comunale di Abano per pagamenti da lui fatti anteriormente all'incendio.

Approva il preventivo 1892 della Congregazione di Carità d'Este.

Approva la nomina del tesoriere esattore dei Pii Conservatori di S. Caterina e del Soccorso.

Approva il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Gazzo.

Prende atto di alcune deliberazioni dell'Ospedale Civile di Camposampiero per erogazione di fondi.

Prende atto della delibera del Consiglio Comunale di S. Pietro in Gu colla quale furono accettate le rettifiche al bilancio 1892.

Pubblici Impiegati.

Nell'Assemblea Generale della Società Italiana di mutuo soccorso fra i pubblici impiegati tenuta il 24 corrente fu votato all'unanimità l'ordine del Giorno, che pubblichiamo più avanti.

Lo stesso ordine del Giorno sarà trasmesso all'Associazione Generale fra gli Impiegati civili delle pubbliche Amministrazioni in Torino, la quale si fece iniziatrice della presente agitazione contro i provvedimenti proposti dal Governo - a ristoro della Finanza Italiana - in danno dei suoi impiegati.

L'Assemblea poi deliberò di mandar copia delle sue deliberazioni agli on. Deputati della Provincia, ed in particolare all'on. Chinaglia, Presidente della Commissione incaricata di esaminare gli anzidetti provvedimenti.

Ordine del Giorno

La Società Italiana di M. S. fra gli Impiegati delle Amministrazioni pubbliche ed affini, residente in Padova, raccolta in Assemblea Generale, presenti numerosi impiegati degli Uffici governativi locali:

a) Fa plauso vivissimo e si associa unanimemente alla agitazione legale promossa dalla Società consorella di Torino contro i provvedimenti finanziari proposti a danno degli impiegati dello Stato;

b) Invoca fervidamente che i provvedimenti stessi siano ritirati senza limitazione o sostituzione alcuna;

c) E memore delle esplicite e confortanti dichiarazioni fatte dall'on. Luzzati ai membri del Sodalizio Padovano nella festa inaugurale della Bandiera sociale, quando, non ancora ministro, affermava essere sacro dovere del Governo di curare il miglioramento della sorte dei suoi funzionari, semplificandone gli organici,

AUGURA

ch' Egli - assunto ora meritamente nei Con-

sigli della Corona - coll'ingegno ed il patriottismo che lo onorano - sappia attuare quei propositi, trovando alla Finanza Italiana altre risorse, che non ledano i diritti e le scarse fortune d'una classe di cittadini altamente benemerita, non solo per servizi che presta; ma anche per gravi sacrifici, che già da così lungo tempo sopporta a beneficio dello Stato.

Arresto a Ferrara.

A Ferrara venne arrestato certo Lucci Tancredi trovato in possesso di due buccole d'oro con stemma Sabauda dei quali oggetti non seppe giustificare la provenienza.

Si crede che detti oggetti steno di furtiva provenienza.

Piccolo incendio.

Ieri nel pomeriggio nella Scuola d'Equitazione del maestro Cislaghi a Saracinesca si manifestò un piccolo incendio causato dalla candela raccolta in una cassetta e che conteneva delle bragie accese. Il fuoco si appiccò ad un mucchio di paglia, ma con alcune secchie d'acqua venne subito spento.

I pompieri quando arrivarono sul luogo trovarono l'incendio già domato.

L. 100 di polli rubati.

Ignoti ladri in Camposampiero rotto il muro penetrarono nel pollajo di Giacomo Antonio e vi rubarono dei polli pel valore di L. 80.

A Megliadino S. Vitale ladri dei quali finora non si ha traccia alcuna penetrati nel pollajo di Zanon Fortunato vi rubarono altri polli dell'importo di circa L. 20.

Furto.

A Borgoricco nella casa aperta e momentaneamente incustodita di Marangoni Caterino in danno della Congregazione di Carità di detto comune i soliti ladri rubarono dei biglietti di banca e monete di rame per L. 72. Come responsabile di dette furto venne denunziato all'Autorità Giudiziaria un individuo dello stesso paese.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 24 Gennaio 1892

Prime pubblicazioni

Braga Pietro fu Giuseppe impiegato con Fedon Marin di Giorgio sarta.
Tomasatti Getulio fu Giuseppe negoziante con Dri-Indri Dalia fu Giuseppe possidente, tutti di Padova.
Fresco Giovanni di Giuseppe oste in Isola della Scala con Rizzo Teresa di Angelo baccaloga di Padova.

Meneghini Giuseppe fu Antonio veterinario di Tencarola di Selvazzano con Boscaro Giovanna di Vincenzo possidente in Padova.
Conventi Pietro di Carlo villico di Villatora con Salmasso Celeste fu Luigi villica in Camin.
Rossi Giuseppe di Angelo cappellaio in Marostica con Fiorese Maria di Giovanni casalinga in Padova.

Secondo pubblicazioni

Conzatti Stefano di Giulio tipografo con Favretto Giacomina di Giacomo casalinga.
Gagliazzo Gioachino fu Antonio stovigliere con Meneghelli Antonia fu Lorenzo sarta, tutti di Padova.
Marozzan Andrea di Angelo possidente di S. Giovanni Ilarione con Sartori Irene fu Flavio civile in Padova.
Vendramin Vittorio fu G. B. prestaiano in Grignano di Zocco con Fattoretto Libera di Giusto sarta in Padova.

Violani Giusto di Giusto cameriera in Pacion dove Meneghesso Regina di Angelo casalinga in Conselve.
Scudellari avv. Aurelio fu Domenico di Verona con Salvadego cont. Lucrezia di Giuseppe possidente in Padova.
Andreina Vittoria di Antonio falegname di Cesomaggiore con Dentaria Brigida d'ignoti domestica di Feltrè.

Gabelli Enrico fu Federico studente in Monaco di Baviera con Tershak Adolfin di Adolfa privata in Monaco di Baviera.
Prinzi Giuseppe fu Salvatore negoziante in Udine con Venier Emma di Giuseppe maestra comunale di Udine.
Tescari Antonio di Domenico impiegato in Padova con Bonomo Giovanna di Domenico civile in Maserà.

Caceo Giuseppe di Angelo contadino di San Vito di Vigonza con Blandelli Teodora del P. L. domestica in Padova.
Raffagnato Angelo di Giuseppe contadino in Vigodarzere con Colle Maria di Antonio casalinga in Vigodarzere.

Fuplan Achille fu Luigi fabbro in Altichiero di Padova con Gaspari Angela di Luigi casalinga in Vigodarzere.
Dorizza Achille fu Giacomo farmacista in Porto Tolle con Daclon Teodolinda di Luigi agiata in Milano.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Questa sera avremo la terza del *Ruy-Blas*. Inutile fare fervorini; perchè oramai il pubblico sa che recandosi a teatro è sicuro di divertirsi. Secondo il listino settimanale mercoledì si darà la *Borgia*, giovedì e sabato il *Ruy-Blas* e domenica i *Lombardi*.

A proposito del *Ruy-Blas* siamo lieti di annunciare che l'incidente toccato l'altra sera alla gentile signorina Belloni non ha fortunatamente prodotta nessuna seria conseguenza, e che la brava artista è ora completamente ristabilita.

ADELAIDE TESSERO

Il *Corriere della sera* ci dava ieri un tristissimo annunzio, un vero lutto per l'arte drammatica italiana.

Alle ore 3 pomeridiane di domenica, 24, morì a Torino

Adelaide Tessero Guidone

L'insigne attrice da parecchi mesi era afflitta da grave malattia e aveva dovuto perciò lasciare le scene.

Non è chi non ricordi il talento, la tempera vivace, l'arte efficacissima di *Adelaide Tessero*, che ha interpretato con tanto valore molte e molte produzioni affidate al suo ingegno, ed ha suscitato tanti entusiasmi nei teatri italiani e anche all'estero.

E con vivo rimpianto che sarà appresa da tutti la scomparsa di questa valente e simpatica attrice, assai apprezzata anche come signora colta, gentilissima e che tenne in alto il prestigio della scena.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *RUY BLAS* del maestro Marchetti.
Birreria Stati Uniti. — Questa sera concerto vocale ed strumentale, ore 8.
Restaurant Stella d'oro. — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

Funerali.

Ieri mattina ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma della compianta signora

Giulia Zuzzi ved. Bucchia

molti amici seguivano la bara contornata di splendide corone, offerte da persone dilette alla rimpianata defunta.

Ai figli desolati per la perdita della madre adorata ed a tutta la famiglia, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Necrologio.

Annunziamo dispiacentissimi la triste notizia che la sera del 24 corrente morì, dopo breve e cruda malattia, la Contessa **Vittoria Miari**

nell'età di anni 78.

Al fratello, sorelle, nipoti e tutti i congiunti le nostre sentite condoglianze.

Una nobile esistenza si spegneva nella sera del 24 corr.

La contessa *Vittoria Miari* dopo breve malattia sopportata con quella serenità di spirito in lei abituale lasciava nel lutto i diletti nipoti a cui fu seconda madre con affetto ed intelligenza non comuni. Possano le virtù dell'estinta essere conforto ed esempio nel santuario della famiglia.

Ringraziamento

I figli e gli altri congiunti della compianta signora

GIULIA ZUZZI

vedova del senatore Bucchia, con l'animo profondamente commosso ringraziano tutte le gentili persone che, intervenendo ai funerali ed in qualsiasi altro modo, vollero dare un ultimo tributo d'affetto alla diletta estinta, e pregaro di essere scusati delle involontarie omissioni nella partecipazione dolorosa.

SCIARADA

Son tutti due sì l'altro che il primiero
Fini, lieti e sottili quanto mai:
Eppur se tu li unisci, (è proprio vero!),
N' esce un tutto ch'è grande, grande assai
Ove si specchia il tuo semblante, o bella,
Ove la luce riflette ogni stella.

Spiegazione della Sciarada precedente
MAR-SU-PI-ALE

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

27 Gennaio 1891
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 54
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 21
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

25 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	765.1	763.2	762.2
Termometro centigr.	+0.9	+4.0	+2.1
Tensione del vap. acq.	4.0	4.5	4.1
Umidità relativa	81	74	77
Direzione del vento	N	NNW	WNW
Velocità chil. orar. del vento	5	4	19
Stato del cielo	cop.	3/4 cop.	ser.

Dalle 9 ant. del 25 alle 9 ant. del 26
Temperatura massima = + 4.4
minima = - 0.5

LA VARIETA

Giosuè Carducci

Domenica, 7 febbraio, Giosuè Carducci leggerà a Venezia nella sala della Fenice la conferenza che egli tenne alla presenza di S. M. la Regina a Roma, e con tanto plauso, intorno al Parini. Sappiamo che egli a questo suo ultimo lavoro ha introdotte aggiunte e variazioni.

Una fabbrica di ventagli in fiamme

Sabato a Brescia si incendiò la fabbrica di ventagli Mazzoldi. Il danno calcolasi a ventimila lire. L'incendio fu accidentale. I pompieri e la truppa sedarono il fuoco che minacciava dei magazzini di fieno e di grano.

Terremoto.

ROMA, 26, ore 8 a.
(F.) Il ministero degli interni ha mandato dei sussidi a vari comuni danneggiati dal terremoto. Una compagnia del genio militare venne mandata a Genzano per cominciare la demolizione e il puntello alle case pericolanti.

Rossini

ROMA, 26, ore 9.35 a.
(F.) Il ministero dell'istruzione concorrerà nei limiti possibili alle feste pel centenario di Rossini.

Ambasciata di Parigi

ROMA, 26, ore 10 a.
(F.) Ieri sera si era sparsa la notizia che l'onor. Visconti-Venosta fosse destinato a sostituire il Conte Menabrea nel posto di ambasciatore a Parigi.

Per Dogali

ROMA, 26, ore 11 a.
(G.) Stamane vennero deposte numerose corone sul monumento a Dogali in piazza di Termini.

Il Papa

ROMA, 26, ore 12 a.
(G.) Stamane il Papa intervenne alla riunione della Congregazione dei riti ed assistette alla beatificazione del venerabile Majella.

ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

Continua

La Compagnia di Assicurazione

DI MILANO

(istituita nell'anno 1826)

dotata di cospicue riserve e che, mantenendo il sistema delle economie nelle sue spese, della prudenza ed equità nelle condizioni di polizza e della massima correttezza nelle liquidazioni, ha sempre garantito l'interesse degli assicurati,

ATTIVO RECENTEMENTE NUOVE DISPOSIZIONI

per il **Ramo Vita** con condizioni assai vantaggiose, liberali e corrispondenti alle esigenze della migliore previdenza del risparmio e della assoluta sicurezza.

La Compagnia è rappresentata in Padova dal signor avvocato EUGENIO FUA' in Piazza dei Frutti, N. 547.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 25 gennaio	
Rendita Italiana	102.90
Azioni Ferr. Meridionali	494
Meridionali	635
Credito Mobiliare	
Obblig. Credito Fondiario	
Banca Nazionale 4 0/0	479
id. id. id.	488.50
Azioni Società Veneta di Cestruz.	41
Banca Venezia	237
Accisierie di Terav.	250
Italfinaria	300
otomilicio Cantoni	314
Veneziano	245
Credito Veneto	1
Società Veneta Lagunare	132
Guidovie centrali	40
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	160

Vienna 25	
Molliere	301.75
Lombardo	93.75
Austriache	100.40
Banca Nazionale	1056
Napolitani d'oro	838.12
Camb. su Parigi	46.97
su Londra	118.10
Rendita Austria	93.85
Zecchini imper	

CAMB	
Londra	L. 25.81
Germania	L. 126.72
Francia	L. 102.50
Austria	L. 218.30
Svizzera	L. 102.25

F. BEATRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

Cinque, Dieci Cento Lire

non si possono impiegare meglio che nell'acquisto di biglietti da 5, 10 o 100 numeri

DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI PAVIA

I biglietti concorrono alle estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.

Un numero vince sicuramente Lire 200.000 - può vincerne oltre 500.000. Le centinaia complete di numeri hanno la garanzia di una vincita e possono conseguire altre quattrocento.

LA SECONDA ESTRAZIONE con 7870 premi da L. 100.000, 10.000, 5.000, 4.000 ecc. ecc. avrà luogo il 30 Aprile corrente anno

I pochi biglietti da 5 e 10 numeri e le pochissime centinaia complete di numeri a premio certo ancora disponibili si trovano in vendita presso la

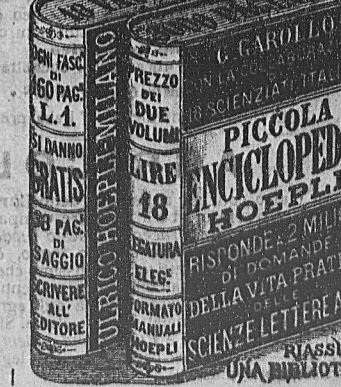
LA BANCA FRAT. CASARETO
DI FRANCESCO
Via Carlo Farini, 10, Genova
e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

SOLLECITARE LE RICHESTE perchè pochi biglietti sono disponibili

D'affittarsi a Battaglia

PER PROSS. 10 FEBBR. 1892
un OFFICIO DI MAGLIO a forza idraulica con annesso vasto laboratorio da fabbro ed abitazione.
Dirigersi alla Amministrazione conte Wimpfen.

LIBRO PER TUTTI



APPENDICE (N. 15 del Comune - Giornale di Padova)

L'Amica del Generale

ROMANZO

di **L. Ulbach**

Era la musa del traffico universale. Il suo ventaglio, quando ella lo agitava in un certo modo, sollevava il piumino di tutte le coscienze e smuoveva quindi nell'atmosfera del suo salone una polvere d'idee, di desideri, di appetiti di ogni specie, i cui atomi erano dorati del suo sguardo.

Si faceva di tutto in casa sua, persino del bene per indifferenza, e tuttavia quella donna era troppo abile, troppo seducente, per non essere pericolosa anche per coloro che parevano non temere di essere venduti, comperati, denunziati, sedotti, corrotti, o dolcemente attatti da lei.

Quando ci si compiacereva in quella deliziosa caverna, se non ci si sentiva completamente perduti, ci si sentiva colpiti in un pudore e minacciati in una virtù, col gran desiderio nondimeno di continuare la prova e di vedere fin dove quella bella società e quella grande affascinatrice sapevano spingere il piacevole incantesimo.

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano via de Venezia 28, la 4^a ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli innocenti che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazze di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza averlo al mondo per preservare e ritardare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C. Parigi e Nuova York.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sim, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gas, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, affezioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai signori Farmacisti e d'apiti annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la cap: la con impresso Antica-Fonte Pejo-Borghetti.

Il DIRETTORE C. BORGHETTI.
In PADOVA deposito principale presso la ditta Planeri e Mauro.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Grand Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua azione è sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Cuesto liquore con posto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministra un ricostituente e si ricorre ad esso alle persone soggette a tutti i miasmi prodotti dallo spleen, nonché il mal di stomaco, eripitici e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da lungo tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri rimedi soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti sanantici da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Orari Ferroviari

1 Gennaio 1892

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	acc. 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diret. 4,41 »	6,9 »	acc. 6, »	10,34 »
mis. 7,52 »	10,4 »	dir. 12,50 p.	4, »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 0,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, » a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 7,25 p.	8,40 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 3,50 »	5,25 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 7,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	omn. 5,1 » a.	7,20 a.
» 8,5 »	10,3 »	misto 8,15 »	10,38 »
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,48 a.	omn. 7,50 a.	8,18 a.
misto 8,45 »	9,13 »	misto 11, » »	11,32 »
omn. 12, » m.	12,26 p.	» 1,5 p.	1,37 p.
misto 2,45 p.	3,13 »	omn. 3,55 »	4,28 »
» 7,25 »	7,53 »	» 8,45 »	9,13 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,35 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, » »	7,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, » »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dii le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, fussi bianchi e segnapunte gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si cmettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Argelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant., ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia, mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

ANTICA FONTE DI PEJO

NEI TRENTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sim, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gassosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura, a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

AQUA SOLFOROSA

Non è Nuova MONTE ORTONE
Anno 77^o d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutta l'Italia e scolorose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È liberata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Aq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: Planeri e Mauro, Padova.

AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico detto Carbonifera, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di ceneri, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vuodetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 10 al quintale; 2^a marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti piazzisti.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO — SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400,00

Fondo di riserva . . . » 338177,20

Premi in portafoglio . . . » 1285653,53

Nel primo Esercizio 1889-90 si è risultato

DIECI PER CENTO DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso, con il Soc. Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Saggiatore, Palazzo Del Zigno.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DEL PEAGRO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la anugina senza danneggiare la pelle. È indolore e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1060, Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione in glicerina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott a Dover.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Elementi di Psicologia e Logica

F. BONATELLI

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assorbe le Emissioni, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Honoré.

VENTITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinagro-Tolletta, una Botot, superlativo come freschezza e profumo.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. GOOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU' DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.